

Seminario Epilog
Gillian Russell, *Truth in Virtue of Meaning*
***Definitions* (Capitolo V)**

Handout

Deborah Conti
 conti.deborah.sanaz@gmail.com

Maria Scarpati
 maria.scarpati@virgilio.it

Definizioni di “definizione” per Russell

- **Definizione ristretta** Un enunciato che esprime semanticamente un’attribuzione di *significato*.
- **Definizione estesa** Un enunciato che può essere usato per attribuire *significato* ad un’espressione.
- **Definizione iper-estesa** Qualsiasi cosa possa essere usata per attribuire un *significato* ad un’espressione.

QUATTRO TIPI DI SIGNIFICATO	→	QUATTRO TIPI DI DEFINIZIONE
Contenuto Riferimento Determinante del riferimento Carattere		Attribuzione di contenuto Attribuzione di riferimento Attribuzione di determinante del riferimento Attribuzione di carattere

Ulteriori precisazioni

Esplicite VS Implicite

Stipulative

Descrittive

Esplicative (Direzionale)

Definizioni stipulative e ambiente

Esempi:

Credo che chiamerò questo nuovo *Mendlow*

Chiamiamo Clay “Ali”

Esprimiamo con “&” la funzione rappresentata da quella tavola di verità

Quine

A) Definizioni stipulative sono chiari esempi di sinonimia.

B) Dottrina della transitorietà delle definizioni

- 1) Le definizioni sono effimere
- 2) Le definizioni sono indipendenti dal significato
- 3) I proferimenti (atti) e non gli enunciati possono avere la proprietà di essere definizioni

C) Definizioni come postulati

Data la flessibilità della divisione tra definizioni e postulati sostanziali in una teoria, qualcosa che inizialmente è stato introdotto come una definizione (stipulato essere vero) può, poi, essere rifiutato come falso.

Es: Acido come sostanza che rende rossa la cartina di tornasole.

D) Convenzioni di abbreviazione notazionale

Le definizioni sono convenzioni per abbreviazioni notazionali. Mere licenze di riscrivere teorie. Se la prima teoria è vera sarà vera anche la riscrittura.

Es: un chilometro per cento metri

Si incappa in circolarità se ci si richiama alla definizione per spiegare l'analiticità.

Problemi:

A) sembra rendere la posizione di Quine incoerente.

- (5.1) L'analiticità non ha senso
 - (5.2) Non ci sono enunciati analitici
 - (5.3) Le definizioni legislative sono analitiche
- Contraddizione?

(B) e (C)+ mito del linguaggio = follia!

Mito del linguaggio**VS (B)**

- ❖ Il significato di una parola è ciò che il parlante deve sapere per comprenderla.
- ❖ Una definizione fissa il significato di una parola
- ❖ Le definizioni sono definizioni in virtù del loro contenuto e il contenuto non cambia da un proferimento all'altro dello stesso enunciato-tipo (se non per gli indicali).

VS (C)

- ❖ Una definizione attribuisce un significato ed è vera in virtù di quel significato, e quello stesso significato determina la verità dell'enunciato rispetto a tutti i mondi possibili.

Gillian Russell

A) L'analiticità prodotta dalle definizioni stipulative non è la stessa nozione rifiutata da Quine. È una nozione più debole (per la transitorietà della definizione).

B) La transitorietà della definizione si applica solo ad alcuni tipi di definizioni. In particolare alle definizioni che fissano il riferimento di nomi e termini di generi naturali. (Ma non a quelle che attribuiscono determinanti del riferimento a molti altri tipi di espressioni). Questo non crea problemi alla nozione di analiticità difesa da Russell. Infatti, gli esempi che sembrerebbero mostrare che l'analiticità possa essere un tratto passeggero sono rifiutati da Russell come semplicemente non analitici.

Esempi:

(5.14) Sam è il ragazzo più alto della classe

(5.16) Sam è il manager del West Port Inn

(5.15) $(\forall x) x$ è acqua sse x è una sostanza dello stesso tipo sottostante della roba che sta cadendo dal cielo proprio adesso.

Acqua e water

(5.17) Sam è il ragazzo più alto della classe alle 9:00 del 3 settembre 2004.

(Io sono qui ora)

C) Grazie al resoconto di Russell è possibile sia spiegare come una definizione implicita di una qualche espressione (stipulata essere vera) possa essere più tardi rifiutata come falsa senza che cambi il significato sia mostrare che ciò non inficia la sua nozione di analiticità.

Acido come sostanza che rende rossa la cartina di tornasole

- ❖ Attribuisce un determinante del riferimento non un sinonimo
- ❖ Ciò che conta è il determinante del riferimento (*condividere la struttura profonda con quei campioni che rendono rossa la cartina nel contesto di introduzione*)
- ❖ Non è un enunciato analitico

D) Non tutte le definizioni sono mere licenze di riscrivere teorie.

Lo sono quelle che attribuiscono significato al *definiendum* fornendo un'espressione con lo stesso contenuto.

(5.18) Un metro è cento centimetri
La distanza tra A e B è 1 metro
La distanza tra A e B è 100 centimetri

Non lo sono quelle che fissano meramente il riferimento

(5.24) Sia un metro la lunghezza
del metro campione di Parigi a t
La distanza tra A e B è un metro
La distanza tra A e B è la
lunghezza del metro campione

Il mero fatto che un enunciato esprima una verità perché è equivalente per definizione a un altro enunciato vero non rende quell'enunciato analitico. Qualsiasi cosa renda vero il primo enunciato rende vero anche il secondo. Ciò non è in conflitto con l'analiticità come concepita da Russell.

Esempio:
 $a =_{\text{def}} b; Fa; Fb$
 $a =_{\text{def}} b; a = a; a = b$